



RASSEGNA STAMPA 29 LUGLIO

Laura Incremona





COMISO

Incendio al Ccr, pochi i danni

Incendio (nella foto) al Centro comunale raccolta rifiuti, nel primo pomeriggio di ieri. Le fiamme, fortunatamente, non hanno lambito zone fuori dall'area. Sul posto sono intervenute alcune squadre di vigili del fuoco e la protezione civile che hanno quasi del tutto sedato l'incendio verso le 17.00. L'assessore comunale Biagio Vittoria ha ringraziato gli operatori per la professionalità dimostrata.



Il conducente ebbro e il passeggero spavaldo

Comiso. Fermati dalla polizia dopo una segnalazione, il primo è stato denunciato e il secondo arrestato dopo aver spintonato e minacciato gli agenti: pretendeva che si mettesse a verbale che alla guida c'era lui

➔ **Protagonisti un comisano di 24 anni e un albanese di 31, intercettati dai poliziotti sulla statale 115 verso il centro casmeneo**

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un trentunenne arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, un'altra persona è stata invece denunciata a piede libero per guida in stato di ebbrezza. È questo l'epilogo di un intervento della Polizia nelle prime ore della nottata di martedì e che ha coinvolto agenti del Commissariato della Polstato di Comiso e della Polstrada Vittoria in sinergia con la Polizia stradale di Ragusa. L'arrestato è un cittadino albanese, X. L., posto ai domiciliari, e il denunciato un comisano di 24 anni che si trovava alla guida di un'autovettura nonostante avesse alzato il gomito più del lecito.

In particolare, poco dopo la mezzanotte una volante del Commissariato di Polizia di Comiso ha fermato e controllato un'automobile, segnalata poco prima per via di una serie di manovre pericolose compiute dal conducente lungo la statale 115 nel tratto da Ragusa a Comiso.

Sul luogo del controllo, nel frattempo, è sopraggiunta una pattuglia della Polizia stradale del Distaccamento di Vittoria che ha sottoposto il giovane comisano al controllo dell'etilometro per accertare la quantità di alcol ingerito. Tale prova ha dato esito positivo e il giovane è risultato avere un tasso alcolemico tre volte superiore alla soglia minima consentita. Per questa ragione il ventiquattrenne comisano è stato segnalato all'autorità giudiziaria in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza, inoltre si è proceduto al sequestro amministrativo dell'automobile e al ritiro della patente di guida ai fini della sospensione.

Durante le fasi dell'accertamento, l'albanese con fare aggressivo pretendeva che gli agenti di polizia dessero atto che si trovava lui alla guida del veicolo e non già il reale conducente, minacciandoli che, in caso contrario, la situazione sarebbe degenerata. La spavalderia dell'albanese lo ha indotto a manifestare ulteriormente la sua aggressività dapprima verso uno degli agenti, spintonandolo, per poi fare altrettanto anche verso gli altri poliziotti che, con non poche difficoltà, riuscivano a contenerlo e collocarlo in sicurezza all'interno dell'automezzo di servizio.

A seguito della condotta tenuta, X. L. è stato tratto in arresto con l'accusa di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Dopo gli adempimenti di rito è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione del pubblico ministero a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il pronto intervento della polizia



Sono intervenuti i poliziotti del commissariato di Comiso

si è svolto durante i servizi di controllo del territorio disposti in ambito provinciale dal Questore di Ragusa Pinuccia Albertina Agnello. Le forze dell'ordine, infatti, hanno rafforzato i controlli del territorio nel periodo estivo quando, tradizionalmente, si nota un incremento di reati, soprattutto contro il patrimonio ma anche contro la persona, o di infrazioni al codice della strada, soprattutto eccesso di velocità e guida sotto l'effetto dei fumi dell'alcol o di sostanze stupefacenti. È bene di ricordarsi di non eccedere nel bere bevande alcoliche quando ci si deve mettere alla guida di veicoli per la propria e altrui sicurezza. ●



L'Ardens Comiso sarà da ridisegnare del tutto

 Il peso di due stagioni condizionate dal Covid e la mancanza di risorse adeguate

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ardens Comiso da ridisegnare per il prossimo campionato di volley femminile di B2. Una stagione che sarà ancora condizionata dal Covid 19. Il presidente Gianni Sudano ha già anticipato che la società cederà il titolo di Serie C. Le migliori atlete della squadra cadetta, infatti, saranno

promosse nella squadra maggiore in B2. Oltre ai tornei giovanili, probabilmente la società iscriverà una seconda squadra al torneo di Prima Divisione. "Inutile negare che dopo due campionati all'insegna del Covid, gli sponsor si sono defilati o hanno alleggerito la loro contribuzione - spiega Sudano -. Ciò significa che non siamo in condizioni di investire risorse economiche importanti nel prossimo campionato che comunque si giocherà con la pandemia in corso". Dopo tre anni, coach Francesca Giucastro non farà più parte dello staff tecnico. La risoluzione del rapporto è stata consensuale. Così come cercheranno altra sistemazione Michela Broli, Dorian Lo Iacono, Paola Carnazzo. Da definire anche la posizione di Federica Moltisanti che, però, potrebbe rimanere. Probabile il forfait di una bandiera e capitano dell'Ardens, la centrale Selene Gambini con all'orizzonte il matrimonio. ●



Selene Gambini. La centrale darà quasi di certo forfait in vista della prossima stagione.

Morto anziano classe 1927 che non si era vaccinato Più contagi e più ricoveri

Covid. Cresce ancora il numero dei positivi, passati a 1186 (+79) Mentre da oggi sarà possibile vaccinarsi anche in riva al mare

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

"Questa estate fai la scelta giusta, vaccinati". Da ieri l'ufficio stampa dell'Asp di Ragusa ha avviato una massiccia campagna di comunicazione finalizzata ad incentivare le persone a vaccinarsi. Sono diverse le iniziative messe in campo dall'Azienda Sanitaria Provinciale, a partire dai "vaccini on the beach". Ad accompagnare tale iniziativa il claim "Sicura e protetta la vacanza è perfetta", da oggi e per tutto agosto, grazie alla collaborazione dei Comuni ma anche di molti privati che hanno messo a disposizione le strutture, sarà possibile vaccinarsi anche lungo il litorale ibleo. Si comincia oggi da Marina di Ragusa con il punto vaccinale presso la delegazione comunale in via Brin, dalle 18 alle 22, domani sarà la volta di Punta Secca, in piazza Concordia, sempre dalle 18 alle 22.

Questa iniziativa è la conseguenza dell'avviso pubblicato lo scorso 16 luglio dal direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, che, rivolgendosi agli imprenditori turistici, aveva chiesto la disponibilità per sottoscrivere apposite convenzioni al fine di istituire "punti vaccinali" da realizzarsi presso le strutture ricettive.

«Il riscontro positivo di alcuni imprenditori turistici e delle amministrazioni comunali - ha commentato Aliquò - è un chiaro segnale che mette in evidenza che questa "guerra" si po-

Vaccinazioni, 2.519 le dosi di martedì



c.r.l.r.) Sono stati 2519 i vaccini somministrati in provincia di Ragusa nella giornata del 27 luglio (ultimo aggiornamento disponibile). Delle dosi inoculate, 1512 sono state destinate alle prime vaccinazioni e 1007 ai richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di martedì, 574 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di Beneventano a Modica, 261 nell'hub di Scicli, sito presso la postazione della Protezione Civile, 706 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria, 35 nell'ex ospedale Civile di Ragusa e 492 al PalaMinardi. ●

trà vincere solo se si è uniti. L'obiettivo resta quello di vaccinare più persone possibili per ritornare a vivere una vita normale quanto prima». Inoltre, sempre per rimanere in tema di iniziative volte ad incentivare le persone a vaccinarsi, la Regione siciliana ha prorogato gli open days fino al 3 agosto. Tutta la popolazione, dai 12 anni compiuti in su, potrà vaccinarsi senza prenotazione presso tutti i punti vaccinali della provincia di Ragusa. Saranno somministrati Pfizer e Moderna. L'obiettivo, come detto, è immunizzare quanti più cittadini possibile e contrastare le "varianti virali" su tutto il territorio regionale.

Dai vaccini al bollettino sulla situazione Covid in provincia che, per le giornate di martedì e mercoledì mattina, riporta di un nuovo decesso. Si tratta di un anziano ragusano, classe 1927, non vaccinato, che da giorni si trovava ricoverato presso il reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Giovanni Paolo II. Sale quindi a 279 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, poi, c'è ancora un incremento con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1186 (ieri erano 1107) e, di questi, 1142 - cioè 74 in più rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid e 38 ricoverati. Di seguito la situazione per



Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 10 (-), Chiaramonte 20 (+1), Comiso 101 (+4), Giarratana 7 (-), Ispica 7 (-8), Modica 87 (+5), Montebello 1 (-), Pozzallo 117 (+12), Ragusa 219 (+11), Santa Croce Camerina 139 (+9), Scicli 86 (+2), Vittoria 338 (+28).

Per quanto riguarda i ricoverati si registra ancora un notevole aumento dei pazienti Covid che passano dai 33 di ieri a 38, di cui 35 al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 in Malattie Infettive (14 residenti in provincia e 1 fuori provincia), 16 in Astanteria Covid (11

residenti in provincia e 5 di fuori) e 4 in Terapia Intensiva (3 residenti in provincia e 1 di fuori). Tre pazienti sono invece ricoverati al Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono adesso 12.720 (cioè 18 in più rispetto al bollettino precedente), i residenti in provincia guariti dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti 163.816 molecolari, 31.024 sierologici, 395.166 test rapidi, per un totale di 590.006. ●





IL CASO

Il punto interrogativo dei sanitari sospesi (sono trenta, di cui quasi la metà medici) rischia di gravare sulla gestione del virus

“Stiamo ancora attendendo i dati per poterli analizzare ed elaborare”. Questo quanto riferito nel tardo pomeriggio di ieri dal direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, al quale avevamo chiesto se l'Azienda Sanitaria avesse già preso dei provvedimenti rispetto ai sanitari “no vax” chiamati a regolarizzare la loro posizione.

Nell'ultimo mese, infatti, l'Azienda sanitaria ha inviato una trentina di diffide ad altrettanti dipendenti che ancora non hanno fatto il vaccino, invitandoli a farlo oppure a produrre la documentazione che dimostri l'incompatibilità con il siero anti-Covid. Questi sanitari avevano tempo fino a martedì per rispondere, per cui adesso l'Asp vaglierà le posizioni di ognuno e poi adotterà i provvedimenti del caso. Al momento, lo ricordiamo, risultano sospesi 11 dipendenti dell'azienda; all'inizio erano 30, poi 14 hanno fatto il vaccino e sono rientrati in servizio, 1 (in prossimità di pensione) si è licenziato, mentre 15 erano rimasti sospesi. Di questi 15 poi 4 hanno prodotto documentazione idonea che giustifica l'incompatibilità con la vaccinazione. Nel frattempo, però, l'Azienda Sanitaria Ragusana ha ricercato gli altri dipendenti “no vax” scovandone ancora 30. Se l'Azienda valuterà non idonee le giustificazioni prodotte, questi sanitari saranno lasciati a casa, senza stipendio, almeno fino al prossimo 31 dicembre.

Tra i trenta in attesa di regolarizza-

I numeri. Al momento risultano sospesi 11 dipendenti dell'Azienda; all'inizio erano 30, poi 14 hanno fatto il vaccino e sono rientrati in servizio, 1 (in prossimità di pensione) si è licenziato, mentre 15 erano rimasti sospesi. Di questi 15, 4 hanno prodotto documentazione idonea che giustifica l'incompatibilità con la vaccinazione. Nel frattempo, però, l'Asp ha ricercato gli altri dipendenti “no vax” scovandone ancora 30.



NON VACCINATI. Scaduto il termine dell'ultimatum dell'Asp, si attendono risposte e contromisure

re la posizione, come dichiarato dallo stesso Aliquò, ci sono una dozzina di medici. Questo, per l'Azienda, rappresenta certamente un nodo dolente dato che, come ormai è noto, a Ragusa mancano i dottori e ciò si è reso evidente nella difficoltà di reclutare il personale per le Guardie Mediche Turistiche: su 40 medici ricercati, hanno risposto solo in 4. È chiaro, quindi, che, partendo da una pianta organica carente (così come denunciato spesso dai sindacati di categoria) ulteriori sospensioni comporterebbero la riduzione del personale nei reparti, anche in quelli Covid, proprio adesso che i pazienti positivi al virus stanno aumentando e che l'Azienda è stata costretta a riaprire i reparti Covid del Guzzardi di Vittoria.

Su questo argomento il direttore generale dell'Asp, ma anche l'Ordine dei Medici, ormai da tempo portano avanti una vera e propria battaglia per far comprendere ai sanitari chiamati a lavorare a fianco di soggetti deboli, che è giusto vaccinarsi per proteggere loro stessi e anche i pazienti. Che i sanitari debbano vaccinarsi lo prevede la legge approvata il 25 maggio dal Parlamento. Al comma 4, il Dl disciplina infatti l'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario e socio-sanitario che svolge la sua attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private, nelle farmacie, para-farmacie e studi professionali.

C. R. L. R.

In 24 ore sono 627 i casi di contagio in Sicilia

L'incidenza è al 2,8%. Aumentano i ricoveri, ma cala la terapia intensiva

Sono 627 i nuovi casi di Covid19 registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia a fronte di 22.766 tamponi processati nell'isola. L'incidenza scende ancora poco al di sotto del 2,8%. L'isola oggi è di nuovo quarta per i nuovi contagi giornalieri in Italia dietro Lazio, Lombardia e Toscana. Gli attuali positivi sono 8.943 con un aumento di altri 435 casi. I guariti sono 186 mentre nelle ultime 24 ore si registrano sei nuove vittime, esattamente come ieri, e il totale dei decessi sale a 6.036. Sul fronte ospedaliero sono adesso 289 i ricoverati, 25 in più rispetto a ieri mentre in terapia intensiva adesso sono 26 i rico-

verati, quattro in meno. Sul fronte del contagio nelle singole province a Palermo sono stati registrati 139 casi, a Catania 116, a Caltanissetta 104, ad Agrigento 93, a Ragusa 68, a Enna 43, a Siracusa 33, a Trapani 28 e a Messina tre.

«Sebbene la criticità della situazione era apparsa, da diversi giorni, in tutta la sua gravità questa morte ci colpisce forse più delle altre. L'infezione da Sars CoV2 nella variante Delta ha destabilizzato il precario equilibrio organico di una paziente che da anni soffriva di una patologia rara e congenita». Lo ha detto il direttore sa-

nitario dell'azienda ospedaliera Civico, Salvatore Requirez, sulla morte, nel nosocomio di Palermo, della undicenne affetta da Coronavirus ma che soffriva di una rara patologia metabolica. «Medici, infermieri e operatori sanitari tutti si sono prodigati, in tutti questi anni, nell'assistenza alla piccola. Molti di loro - sottolinea Requirez - chiudendo per sempre la sua cartella clinica leggeranno quel nome con commozione. Non sarà facile dimenticarlo. Perché è il simbolo agghiacciante dell'atrocità di una malattia che non ha pietà di colpire le persone più deboli e indifese».



È LA PRIMA CITTÀ IN EUROPA

A Messina la prima somministrazione senza ago

Il dispositivo si chiama "Comfort-in" e inietta il liquido senza dolore

FRANCESCO TRIOLO

MESSINA. Un sistema innovativo che consente di somministrare il vaccino anche a chi paura degli aghi. Messina è la prima città in Europa ad avere adottato la tecnologia, già utilizzata negli Stati Uniti, Australia e India e che consiste in un getto ad alta velocità del siero, andando così incontro a quel 10% di popolazione che soffre di belenofobia.

Il sistema, del quale ha l'esclusiva per tutta Europa una azienda catanese, è stato presentato ieri mattina nell'hub vaccinale della Fiera di Messina con una prima inoculazione dimostrativa. Il dispositivo medico denominato Comfort-in, già certificato dall'Unione Europea e utilizzato per altre patologie, utilizza la tecnologia

NFIT (needlefree injection technology) che inietta ad alta velocità nel braccio, in pochi attimi e senza dolore, il liquido.

«Questo - ha spiegato Arturo Maravigna, responsabile dell'azienda Gamastech che ha l'esclusiva per tutta l'Europa - può aiutare il paziente che ne ha paura e anche gli operatori sanitari. C'è un vantaggio tecnico, riguardante la dispersione dei materiali. Infatti, questo dispositivo viene smaltito nelle scatole di materiale ospedaliero, non nelle scatole di materiale tagliente». La prima a vaccinarsi col nuovo sistema è stata Anna Aveni. «Ho sempre avuto paura degli aghi e quando mi hanno proposto di essere la prima vaccinata senza ago, ho subito aderito. Non ho sentito assolutamente nulla, soltanto un po' di pres-

sione». «Non è una rivoluzione - ha detto il commissario per l'emergenza Covid di Messina, Alberto Firenze - è un tentativo che va nell'indicazione della normativa europea e rappresenta sicuramente un passo importante che noi utilizzeremo per accelerare la somministrazione del vaccino. Le stiamo provando tutte perché abbiamo una scommessa da vincere, quella che al 31 di agosto vogliamo portare questa provincia ad un livello di vaccinazione alto così da vivere più tranquilli nel prossimo autunno. Stiamo inseguendo le persone, abbiamo avuto un incontro con l'ordine dei medici per attivare il porta a porta, quindi telefoneremo a quei cittadini ancora non vaccinati per ricordargli l'importanza della vaccinazione».

La crisi degli enti locali. Appello di Anci Sicilia al governo nazionale, a breve tavolo con Lamorgese «Comuni al collasso, proroga per i bilanci di previsione»

PALERMO. Così come sta andando non è strada che spunta. Gli enti locali siciliani vicini al tracollo di fronte alla difficoltà finanziarie che si stanno sempre più intensificando alzano la voce e cercano ascolto dal governo centrale. Il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, chiede al governo nazionale una proroga, per i Comuni dell'Isola, del termine per il bilancio di previsione 2021-2023 fissato al 31 luglio: «Si è finalmente affermata a livello nazionale la consapevolezza delle criticità finanziarie e gestionali dei Comuni siciliani per l'assenza di un raccordo tra legislazione regionale, competente sugli enti locali, e legislazione nazionale, competente in materia di finanze - dice - A questo si aggiunge la sostanziale mancata attuazione dei livelli di compensazione previsti dal federalismo fiscale in favore dei territori caratterizzati da scarsa capa-

cità fiscale».

La conferma, attesa a breve, della riunione annunciata anche dal ministro Lamorgese per l'attivazione di un tavolo interistituzionale tra governo, Regione e Comuni siciliani fa da contraltare all'incombente scadenza del 31 luglio per l'approvazione dei bilanci che, come commenta Anci, «rischia di mettere in ginocchio centinaia di comuni che in mancanza di una proroga non saranno in condizioni di approvare tali strumenti finanziari». A sostegno dell'iniziativa di Anci anche la Uil che col segretario Claudio Barone avvisa: «Il governo deve intervenire subito per evitare che vengano meno servizi essenziali per la cittadinanza come quelli per anziani e bambini. Ma anche interventi per scuole e strade che oggi versano in pessime condizioni».

Tra le partite che rimangono aperte e che non trovano ancora corso c'è anche quella dei territori su cui l'associazione degli enti locali siciliani conferma il proprio interesse. Per Anci infatti occorre «approvare in tempi brevi il ddl che istituisce le Zone Franche Montane in Sicilia in discussione alla Commissione Finanze del Senato, e individuare la necessaria copertura finanziaria anche attraverso la convocazione della Commissione paritetica». In tal senso, in una nota inviata al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, al presidente della Regione Siciliana e al presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, viene ribadita l'importanza di un'accelerazione dell'iter e la necessità di fornire strumenti attrezzati alle aree a economia depressa.

GIU.BI.